

Le dimensioni trasversali del PNRR

Giovani e donne

Nell'ambito delle attività del Piano di Rafforzamento Amministrativo - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata redatta la presente relazione, relativa alla **Relazione annuale della Corte dei Conti sull'attuazione del PNRR** con *focus* sulle dimensioni trasversali del PNRR i giovani e le donne.

Premessa

Il *Next Generation Eu* mira a offrire un sostegno ai Paesi europei in maggiore difficoltà allo scopo di rafforzarne la struttura produttiva e favorire la ripresa. L'economia italiana da diversi anni presenta un divario di crescita rispetto alle altre maggiori economie della UE, fra i fattori che contribuiscono a spiegare il nostro divario in termini di livello del Pil pro-capite vi è il più basso tasso di partecipazione alle forze di lavoro. La bassa partecipazione al mercato del lavoro in Italia si articola in maniera diseguale a seconda delle caratteristiche dei lavoratori; fra queste, almeno due dimensioni sono di particolare rilievo: quella di genere e quella generazionale.

La pandemia ha poi esacerbato ulteriormente le disuguaglianze. Nelle fasi di crisi i più giovani, che sono all'ingresso nel mercato del lavoro, subiscono costi maggiori, le maggiori difficoltà possono trascinarsi a lungo, condizionando la carriera di un individuo. Inoltre, molti hanno avuto minori opportunità di partecipare ad attività scolastiche o professionali in una fase importante dal punto di vista delle esperienze di socializzazione e formazione professionale. La pandemia ha anche comportato costi elevati per le donne, soprattutto quelle con figli piccoli, che hanno dovuto cercare di conciliare gli impegni lavorativi con i carichi familiari legati anche alla didattica a distanza.

I divari di genere e generazionali costituiscono, nella filosofia del PNRR, due dimensioni trasversali rispetto agli obiettivi definiti in termini di riforme e realizzazione di progetti; si tratta cioè di questioni generali i cui progressi non sono affidati a interventi specifici, ma vengono perseguiti in tutte le missioni del Piano.

Metodologia e indicatori chiave

La valutazione della situazione di partenza, sia per quanto riguarda i giovani che le donne, è stata effettuata in due documenti della Ragioneria Generale dello Stato¹ che hanno preso in esame un set di indicatori-chiave dei divari, prevalentemente di fonte BES *Benessere equo e sostenibile*, su cui è stato analizzato il potenziale impatto diretto o indiretto del Piano. Il ricorso a questi indicatori-chiave, unitamente

¹ RGS (2021) Le disuguaglianze di genere in Italia e il potenziale contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per ridurle, Roma, luglio 2021 RGS (2022) La condizione dei giovani in Italia e il potenziale contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per migliorarla, Roma, marzo 2022.

a indicatori di fonte internazionale, permette di tratteggiare in maniera sintetica la situazione di partenza per quanto riguarda i divari di genere e la situazione dei giovani. Inoltre, dato l'aggiornamento annuale consentito dalla fonte dei dati, è possibile monitorare l'evoluzione nel tempo, permettendo di valutare se alle ambizioni del PNRR sono corrisposti risultati altrettanto importanti. La selezione di indicatori-chiave consente inoltre di individuare, nell'insieme di misure promosse nel PNRR, quelle maggiormente collegabili alle dimensioni di genere e generazionali.

Indicatori Chiave - Giovani

In Italia esiste da anni un evidente problema di divario intergenerazionale: i giovani risultano spesso ai margini del mercato del lavoro, con tassi di partecipazione e occupazione molto bassi, spesso inquadrati in lavori non standard. Dai dati dell'indice globale dello sviluppo giovanile *Global Youth Development Index*, *GYDI* si osserva come l'Italia si posizioni piuttosto indietro nella graduatoria per sviluppo dei giovani: nel 2018 risultava infatti solo diciassettesima tra i paesi dell'UE27, collocandosi molto indietro in graduatoria per quanto riguarda i domini dell'istruzione, dell'occupazione e opportunità, della pace e sicurezza, e soprattutto della partecipazione civica e politica.

La descrizione della condizione di partenza affidata agli indicatori BES, il cui aggiornamento è diffuso in occasione della pubblicazione del Documento di economia e finanza evidenzia le seguenti criticità:

- **uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione:** nel 2021, l'abbandono prematuro degli studi ha interessato il 12,7 per cento dei giovani tra i 18 e i 24 anni, un valore in lieve riduzione rispetto agli anni precedenti nel 2020 ma ancora troppo elevato rispetto a quanto osservato negli altri paesi europei.
- **competenza numerica non adeguata:** nel sistema di formazione gli esiti di preparazione sono insoddisfacenti. La situazione appare particolarmente critica nel Mezzogiorno, dove la quota di studenti che risultano non adeguatamente formati dal punto di vista numerico supera il 50 per cento, mentre nel Nord tale quota è inferiore di quasi venti punti percentuali.
- **quota di giovani che non lavorano e non studiano:** i NEET *Not in Education, Employment or Training*, spesso intrappolati tra disoccupazione e inattività, non inseriti nemmeno in un percorso di formazione. Nella popolazione 15-29 anni, la quota di NEET nel 2021 è risultata del 23,1 per cento, in sostanziale stabilità rispetto al 2020.
- **tasso di occupazione giovanile:** nella popolazione 15-29 anni, nel 2021 era pari al 31,1 per cento, in risalita rispetto quanto osservato nel 2020, ma ancora al di sotto dei livelli toccati prima della pandemia. La crisi determinata dalle misure restrittive durante la pandemia ha impattato soprattutto sui contratti a tempo determinato, che sono quelli maggiormente diffusi tra le classi di età più giovani.
- **quota di giovani tra i 16 e i 29 anni che vivono ancora con i genitori:** nel 2021, tale quota era dell'86,9 per cento, in aumento rispetto ai periodi precedenti. Anche in questo caso si osserva un rilevante differenziale territoriale, dato che nel Mezzogiorno la quota di giovani tra i 18 ed i 34 anni in questo caso che vivono ancora in famiglia è superiore di 9 punti percentuali rispetto al Nord.
- **presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive:** nella fascia di età 20-24 anni, il 7,7 per cento delle persone nel 2021 erano colpite dal degrado; un numero in flessione rispetto agli anni precedenti ma comunque superiore all'incidenza osservata per il totale della popolazione, e in particolare per le classi di età più anziane, segno di un divario intergenerazionale.

- **partecipazione sociale:** è fortemente calata nel 2021 per tutte le classi di età; per i più giovani, caratterizzati da una maggior partecipazione sociale rispetto alle classi più mature. Il calo netto, è da ricondurre al fatto che i 12 mesi a cui le rilevazioni fanno riferimento sono state caratterizzate dalle prime ondate della pandemia e da periodi anche prolungati di lockdown.

Indicatori chiave - Donne

In Italia, permangono ancora ampi divari di genere in molti ambiti, dalla formazione, al contesto lavorativo, a quello familiare e nei processi decisionali. A luglio 2021 il Governo ha presentato la Strategia Nazionale per la Parità di Genere, che si pone l'obiettivo di guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index² curato dell'EIGE *European Institute for Gender Equality* nei 5 anni successivi, per raggiungere un posizionamento migliore rispetto alla media europea entro il 2026 e rientrare entro 10 anni tra i primi 10 paesi europei.

I dati più recenti, relativi al 2021, evidenziano per l'Italia un posizionamento intermedio, pari al 14mo posto tra i paesi appartenenti all'Unione europea, con un punteggio pari a 63,8, inferiore alla media europea, molto distante dal punteggio ottenuto dai primi paesi in classifica Svezia, Danimarca e Paesi Bassi.

Va sottolineato però che rispetto al 2013 l'Italia ha registrato un deciso avanzamento nella graduatoria, dovuto principalmente al miglioramento nell'ambito del Potere, dato dall'aumento della presenza femminile nelle posizioni apicali determinato anche dalla legge n. 120/2011 che imponeva quote di genere nei consigli di amministrazione e collegi sindacali delle società quotate in Italia.

La descrizione della situazione di partenza come nei precedenti indicatori è affidata, nei documenti redatti dalla Ragioneria generale dello Stato, agli indicatori BES, che danno la seguente rappresentazione dei divari di genere in diversi ambiti:

- **tasso di mancata partecipazione femminile al lavoro:** è una misura estesa della disoccupazione, dato che tiene conto anche della disoccupazione potenziale o latente, include difatti anche le persone inattive, ma che sarebbero disponibili a lavorare ma non hanno effettuato di recente un'azione di ricerca del lavoro. Nel 2021 tale tasso si è lievemente ridotto rispetto al 2020, ma resta su livelli elevati, vi è inoltre un elevato divario territoriale: in quanto è particolarmente elevato nel Mezzogiorno.
- **occupazione relativa delle madri:** misura la peculiare difficoltà che possono incontrare le donne con figli piccoli in età prescolare nell'accesso al mercato del lavoro, dovute alle necessità di bilanciare i tempi di lavoro con le esigenze di cura. Nel 2021, l'occupazione relativa era del 73 per cento, in calo rispetto al periodo precedente, segno di una crescente difficoltà di conciliazione. Anche in questo caso si osserva un divario territoriale.
- **asimmetria nella distribuzione del lavoro familiare³:** tanto più è alto l'indicatore, tanto più la distribuzione tende ad essere asimmetrica: si è osservato negli ultimi anni un parziale

² Il *Gender Equality Index* è un indicatore costruito dall'European Institute for Gender Equality avente come obiettivo la misurazione dei progressi nell'uguaglianza di genere; l'indicatore aggrega dati a livello nazionale ed europeo assicurando la comparabilità, e attribuendo un punteggio a ogni paese che sintetizza la performance in diversi domini: Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Potere e Salute.

³ L'indice di asimmetria nel lavoro familiare è misurato, nelle coppie dove la donna ha tra i 24 e i 44 anni di età, dal rapporto tra il tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna e il tempo dedicato da entrambi i partner (entrambi occupati).

miglioramento, con una riduzione dello squilibrio, passato dal 71,9 per cento del 2009 al 62,6 del 2021, seppure nell'ultimo biennio il ritmo di riduzione sia diminuita. L'asimmetria è maggiore al Sud rispetto al Centro-Nord, per quanto il miglioramento abbia interessato tutte le ripartizioni.

- **quota di laureate nell'aria STEM Science, Technology, Engineering and Mathematics:** nel 2019 le donne che hanno conseguito una laurea in discipline STEM sono state l'1,29 per mille dei residenti tra i 20 e i 29 anni. Per quanto tale numero sia in lieve aumento nel tempo, il divario di genere è ampio e in allargamento: nel 2019 i laureati uomini in ambito STEM sono stati l'1,92 per mille dei residenti, il 48 per cento in più delle donne.
- **quota di donne che vivono in condizioni di grave deprivazione abitativa:** tra il 2014 e il 2019 si era osservata una riduzione di tale quota, praticamente dimezzatasi, nel 2020, però, l'incidenza è risalita con un tasso più elevato nel Mezzogiorno.
- **speranza di vita in buona salute alla nascita:** nel 2021, difatti, la speranza di vita in buona salute è più bassa per le donne di 2,5 anni rispetto agli uomini, ed è in riduzione rispetto al 2020 ma rimane comunque più elevata di quanto osservato prima della pandemia. La speranza di vita in buona salute è più elevata nel Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno.

Stato di attuazione del PNRR

Individuati gli indicatori BES, è possibile analizzare lo stato di attuazione del PNRR circa gli obiettivi trasversali riduzione del divario di genere e generazionale, mediante l'individuazione delle misure che impattano *direttamente o indirettamente* su tali indicatori e dunque sugli obiettivi trasversali. Per ogni misura è possibile ricostruire un cronoprogramma di scadenze da rispettare, sulla base dei *milestone* e dei *target* concordati e che descrivono dettagliatamente l'avanzamento e i risultati degli interventi previsti.

Il periodo qui considerato per la valutazione del grado di attuazione delle scadenze fa riferimento al 2021 e al 2022. Si tratta di 131 scadenze, di cui 24 in comune per le due dimensioni trasversali analizzate, secondo la mappatura eseguita a partire dagli indicatori BES, nel solo 2022 le scadenze sono state complessivamente 76. Delle 131 scadenze da conseguire entro la fine del 2022, ne risultano completate 118, il 90 per cento, tra le quali rientrano tutte quelle aventi rilevanza europea. Nel 2023 dovranno essere conseguite altre 69 scadenze. Facendo riferimento alla mappatura a partire dagli Indicatori Comuni, dato il maggior numero di misure incluso nell'insieme valutato, il numero di scadenze da ottenere entro la fine del 2022 sale a 140 scadenze, di cui 82 da conseguire nel solo 2022; il tasso di completamento è confermato al 90 per cento, dato che risultano conseguite 126 scadenze. Nel primo semestre del 2023 saranno da completare, invece, 27 scadenze, di cui 2 in comune, 15 con impatto esclusivo sul genere e 10 con impatto esclusivo sulle donne.

Misure che impattano direttamente sui giovani

Per quanto riguarda le misure che riguardano esclusivamente i giovani, tra quelle a impatto diretto è da ricordare il Servizio Civile Digitale, che impatta sulla **partecipazione sociale**. Le finalità dell'intervento sono la promozione dello sviluppo individuale e professionale e l'acquisizione di competenze utili alla loro vita professionale. Il 25 gennaio 2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico di presentazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale per l'anno 2022, per la selezione dei volontari focalizzando le azioni sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non formale. Il 2 agosto 2022 è stato pubblicato dal Dipartimento delle politiche giovanili il bando per la selezione di 2.160 volontari, oltre al Servizio Civile

Digitale, nello stesso bando sono ricercati anche volontari per il Servizio Civile ambientale e universale. Con d.m. 170 del 24 giugno 2022 il Ministero dell'istruzione ha definito i criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica azioni che impattano sull'uscita precoce dal sistema di istruzione e sulla quota di NEET. Sugli stessi indicatori impattano anche altre misure quali: il decreto-legge 152/2021 con la quale sono state introdotte disposizioni in materia di borse di studio, il d.m. 1320 del 17 dicembre 2021, che ha aumentato l'importo delle borse e il numero di beneficiari, il d.m. 352 del 9 aprile 2022, con il quale il MUR ha attribuito le risorse per il finanziamento di 5000 borse per dottorati innovativi, che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese. Altre misure sono: il d.m. del MLPS del 5 novembre 2021 che ha istituito il programma nazionale "Garanzia di occupabilità dei lavoratori", come programma di presa in carico, erogazione di servizi specifici e progettazione professionale personalizzata, il d.m. 14 dicembre 2021 che ha adottato il Piano Nazionale Nuove Competenze ed il programma GOL.

Tra le misure a impatto diretto sull'**occupazione giovanile** è da annoverare il finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori, il bando è stato pubblicato con avviso del MUR il 19 agosto 2022. Risulta raggiunto l'obiettivo di assegnare almeno 300 borse di ricerca a tempo indeterminato: nell'ultima rilevazione di dicembre 2022 le borse assegnate per il finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori erano 312. Ulteriori interventi riguardano il finanziamento delle start-up: il 27 giugno 2022 è stato siglato l'accordo tra MEF e Cassa Depositi e Prestiti per l'istituzione dello strumento finanziario, il fondo denominato *Digital Transition Fund*, avente l'obiettivo di sostenere almeno 250 start-up. Infine, è stato adottato dal MLPS il d.m. 226 del 26 novembre 2021 che ha definito i criteri di ripartizione e ripartito le risorse per il rafforzamento del sistema duale, anche attraverso l'apprendistato e i corsi di formazione professionale.

Sull'indicatore **giovani che vivono ancora con i genitori** impatta direttamente la riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti, che modifica le norme vigenti. Con il d.l. 77/2021 è stata innalzata la quota massima di cofinanziamento dello Stato per la realizzazione degli alloggi e con il d.l. 152/2021 è stata invece semplificata la procedura per la selezione e monitoraggio degli interventi. Inoltre, Il decreto "Aiuti-ter" d.l. 144/2022, convertito in legge 175/2022, ha sancito l'entrata in vigore di ulteriori modifiche alla legislazione relativa agli alloggi per studenti universitari, anche attraverso l'istituzione del "Fondo per l'housing universitario", a valere fino al 2026. Tali interventi hanno quindi permesso di conseguire l'obiettivo associato a tale misura, che consisteva nell'assegnazione di 7.500 posti letto aggiuntivi negli alloggi per studenti entro la fine del 2022.

Infine, impattano sull'indicatore di **degrado nella zona in cui si vive** diverse misure della Missione 5: con il d.m. 4 aprile 2022 il Ministero degli Interni ha approvato la graduatoria dei progetti ammissibili relativi a investimenti nella rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, assegnando risorse ad almeno 300 Comuni; con il d.m. del 22 aprile 2022, il Ministero degli Interni, di concerto con il MEF, ha assegnato le risorse alle città metropolitane per i progetti relativi ai Piani Urbani Integrati, il MEF ha poi sottoscritto, a dicembre 2021, un accordo con la BEI per supportare promotori privati e Partenariato Pubblico Privato che parteciperanno a progetti per il risanamento urbano e piani urbani integrati; con il d.m. 29 marzo 2022, il MLPS ha ripartito le risorse a livello comunale per investimenti nel progetto di superamento degli insediamenti abusivi, dopo averne concluso una mappatura approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento". Infine, il MIMS ha approvato, con d.m. 383 del 7 ottobre 2021, gli elenchi dei beneficiari e delle proposte presentate da Regioni, Città Metropolitane e Comuni, per investimenti nell'ambito del progetto *PinQua*, che prevede riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale. Inoltre con d.d. del 29 dicembre 2021 e del 20 gennaio 2022 sono stati individuati gli elenchi dei progetti pilota e delle proposte ordinarie ammesse a finanziamento, sono finora state firmate 158 convenzioni.

Misure che impattano indirettamente sui giovani

Sul tasso di **uscita precoce dal sistema di formazione** impattano indirettamente più interventi. Il primo è il piano di sostituzione e riqualificazione energetica degli edifici scolastici Missione 2, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato il 6 maggio 2022 la graduatoria delle aree per la costruzione di 216 nuove scuole, assegnando così le risorse agli Enti locali. Sullo stesso indicatore impatta il piano per l'estensione del tempo pieno e delle mense, per il quale è stata approvata la graduatoria con d.d. del Ministero dell'istruzione e del merito dell'8 giugno 2022. Il programma di investimento "Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" Missione 4, è stato adottato con d.m. del Ministero dell'istruzione e del merito del 14 giugno 2022, con il d.m. dell'11 agosto 2022 sono state assegnate le risorse e il 10 ottobre 2022 è uscito l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali.

Altro intervento che impatta indirettamente sul **tasso di occupazione giovanile** e sulla **quota di NEET** è il progetto di potenziamento dei Centri per l'impiego Missione 5, con d.l. 36/2022 è stata incrementata la dotazione organica di ANPAL anche al fine di rafforzare il ruolo di coordinamento e monitoraggio dei Centri, e sono stati adottati i piani regionali di rafforzamento, la cui attuazione procede a buon ritmo. Risulta raggiunto l'obiettivo, previsto per il quarto trimestre del 2022, relativo all'attuazione, da parte di almeno 250 Centri per l'impiego, del 50 per cento delle attività previste nel piano di potenziamento per il triennio 2021-2023.

Il MUR ha pubblicato, il 17 dicembre 2021, un decreto per modificare la normativa riguardante le borse di studio, al fine di migliorare l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti di talento in difficoltà socioeconomiche, aumentando l'importo delle borse di studio e il numero dei beneficiari. Tale misura ha impatto indiretto sul **numero di giovani che vivono con i genitori**. Un altro intervento che impatta indirettamente sullo stesso indicatore è il progetto di investimento PinQua, di cui si è già dato conto in precedenza.

La strategia di rilancio delle aree interne prevista nella Missione 5, che intende potenziare i servizi e le infrastrutture sociali di comunità, impatta invece indirettamente sull'indicatore di **degrado urbano**. Con dPCM del 30 settembre 2021 sono state definite le modalità di ripartizione, i termini, le modalità di accesso al Fondo comuni marginali e il 30 marzo 2022 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha pubblicato il bando per la presentazione di proposte di intervento da parte dei Comuni e di altri enti pubblici. Un'altra misura che impatta sull'indicatore è quella relativa all'Attrattività dei borghi, con d.m. del 13 aprile 2022 il Ministero della cultura ha ripartito territorialmente le risorse e con decreto del 30 giugno 2022 ha assegnato le risorse ai Comuni per la realizzazione dei progetti.

L'investimento sulla didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico impatta indirettamente sulla **competenza numerica**: l'11 agosto 2022 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato un decreto di destinazione di risorse per l'attuazione di progetti in tale ambito e con avviso del 10 ottobre 2022 è stato pubblicato l'invito alla presentazione delle proposte progettuali. Ad impattare sullo stesso indicatore vi è anche la misura "Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità", con finalità riguardanti lo sviluppo delle aree interne, il relativo avviso pubblico per la presentazione delle proposte è stato pubblicato nel mese di aprile 2022, la graduatoria definitiva ed il riparto delle risorse è avvenuto il 12 dicembre 2022.

Sulla **partecipazione sociale** dei giovani, invece, impattano indirettamente due misure afferenti alla Missione 5. La prima, "Sport e inclusione sociale", si pone l'obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il

recupero di aree urbane, il Dipartimento per lo sport ha pubblicato, in data 23 marzo 2022, due avvisi pubblici di invito alle proposte progettuali. La seconda, “*Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie*”, intende promuovere lo sviluppo delle zone colpite dalla criminalità organizzata prevedendo la riqualificazione di beni confiscati, con avviso del 23 novembre 2021, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha pubblicato un bando per la presentazione di proposte di intervento in tale ambito. Il termine per la presentazione della documentazione è stato però più volte prorogato.

Infine, sulla **quota di NEET** impatta indirettamente anche il Potenziamento delle linee regionali, previsto nel Programma Nazionale per gli investimenti complementari. Il MIMS (ex MIT) ha ripartito, con decreto del 9 novembre 2021, una quota parte delle risorse e il 15 dicembre 2022 sono state trasferite risorse a titolo di anticipazione alle Regioni, con riferimento alla stessa misura, inoltre, risulta conseguito l'obiettivo intermedio, in scadenza nel quarto trimestre del 2022, relativo alla stipula dei contratti e all'avvio dei lavori per il 38 per cento dell'importo complessivo degli interventi.

Misure comuni tra i due obiettivi trasversali, che impattano sia sugli indicatori generazionali sia su quelli di genere.

Uno di questi è il progetto “*Nuove competenze e nuovi linguaggi*” afferente alla Missione 4 “Istruzione e ricerca”, che interviene direttamente sulla **competenza numerica** dei giovani e indirettamente sull'**uscita precoce dei giovani dal sistema di istruzione** e altrettanto indirettamente sulla diffusione delle **competenze STEM tra le donne**. Con il d.m. del Ministero dell'Istruzione dell'11 agosto 2022 sono state destinate le risorse per l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici. È da considerare anche l'impatto della nuova piattaforma digitale per sostenere la formazione del personale scolastico, nell'ambito della misura “Nuove competenze e nuovi linguaggi”. In particolare, è stato pubblicato, in data 10 ottobre 2022, l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali da parte degli istituti scolastici, al fine di individuare i poli territoriali destinati alla formazione digitale dei docenti.

Altre misure in comune sono comprese nella Missione 1, “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”, che impattano indirettamente sia sull'**occupazione giovanile** che sulla mancata partecipazione femminile e **l'asimmetria familiare**: innanzi tutto c'è il piano “*Italia a 1 Giga*” che ha l'obiettivo di promuovere, attraverso l'intervento pubblico, investimenti in reti a banda ultra larga che consentano di garantire a tutti gli utenti una velocità di connessione in linea con gli obiettivi europei. Il Piano è stato approvato dal Comitato Interministeriale per la transizione digitale il 27 luglio 2021. Il primo dei bandi è stato pubblicato il 15 gennaio 2022, il 23 giugno 2022 è stato assegnato l'ultimo lotto e il 29 luglio 2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori. Anche per quanto riguarda il piano “*Italia 5G*”, i bandi sono stati pubblicati dal MITD il 21 marzo 2022, sono stati aggiudicati a maggio e giugno e il 29 luglio 2022 sono stati firmati i contratti per l'avvio dei lavori. Il piano “*Sanità connessa*”, che intende connettere le oltre 12mila strutture del servizio sanitario pubblico, è in una fase lievemente più arretrata: il bando è stato pubblicato il 28 gennaio 2022, ma è stato prorogato: il 6 giugno 2022 è stato infine aggiudicato. Per quanto riguarda il piano per la connettività alle isole minori, il bando, pubblicato a febbraio 2022, è stato aggiudicato il 29 aprile 2022. Tutti questi progetti hanno indirettamente impatto sul tasso di occupazione dei giovani e sulla mancata partecipazione femminile. È stata indetta la gara per l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e di servizi di demand per le Pubbliche Amministrazioni centrali. Anche i progetti di cittadinanza digitale evidenziano un buon grado di avanzamento, il 26 aprile 2022 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di miglioramento dei siti web della PA e dei servizi digitali per il cittadino: al quarto trimestre del 2022 il numero di progetti presentati ed approvati risulta in linea con gli obiettivi

prefissati. Con riferimento alla stessa misura, inoltre, risultano completati anche i *target* relativi alla quota di Amministrazioni pubbliche che utilizzano il *frontend* dell'app IO e la piattaforma PagoPA, con risultati migliori di quelli prefissati: gli obiettivi erano rispettivamente pari al 30 ed al 60 per cento, mentre nella rilevazione di dicembre i valori conseguiti sono risultati pari al 38 e all'88 per cento. Un altro obiettivo conseguito nell'ambito di digitalizzazione della PA è quello relativo alla messa in servizio della piattaforma per le notifiche digitali, con l'entrata in vigore del decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 58/2022.

Misure che impattano direttamente sulle donne

Per quanto riguarda l'obiettivo di **riduzione del divario di genere**, tra le misure a impatto diretto è l'intervento a favore della creazione di imprese femminili: ci sono stati i primi passaggi preliminari all'adozione del Fondo a sostegno dell'imprenditorialità femminile, attraverso la creazione del fondo "Impresa Donne", con risorse del Ministero delle Imprese del Made in Italy, è stato istituito il Comitato Impresa Donna, incaricato di monitorare e verificare l'utilizzo delle risorse e le prestazioni del Fondo Impresa Donna, e con la circolare 168851 del 4 maggio 2022 sono state definite le disposizioni di dettaglio per l'accesso al sostegno finanziario. Anche la linea di investimento sui Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento dei progetti di ricerca impatta sulla mancata partecipazione, con avviso 341 del 15 marzo 2022, il MUR ha pubblicato il bando per la creazione dei partenariati estesi, con l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca di base e rafforzare le filiere della ricerca nazionale, secondo le linee guida individuate dal MUR.

Sulla **deprivazione abitativa** è l'investimento nell'Housing temporaneo, è stata istituita, con d.d. 388 del 4 novembre 2021, la Cabina di Regia finalizzata alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio degli interventi e sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nell'ambito della Missione 5 Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, con d.d. 98 del 9 maggio 2022. Altri interventi che impattano sulla deprivazione abitativa fanno parte del progetto "Sicuro, verde e sociale", finanziato con il Programma Nazionale per gli investimenti complementari che prevede interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. Sono stati pubblicati i bandi da parte di tutte le Regioni e Province Autonome per l'individuazione delle proposte degli enti di edilizia residenziale pubblica e degli ex Istituti autonomi case popolari dei Comuni e la predisposizione della programmazione degli interventi. Con d.d. 52 del 30 marzo 2022 del MIMS è stato approvato il piano di interventi per ogni Regione, successivamente modificato con d.d. 8158 del 30 giugno 2022 per tenere in considerazione alcune variazioni richieste da Lazio, Piemonte e Sardegna.

Il piano asili nido impatta direttamente sull'**occupazione relativa delle madri**: al momento è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti, con d.m. interministeriale del 30 marzo 2022 sono state approvate le graduatorie degli interventi e con d.m. del 22 settembre 2022 sono stati individuati gli enti locali ammessi al finanziamento. Anche la sottomisura "Fondo tempo pieno scuola – mense e palestre", impatta sull'occupazione relativa, con l'avviso 48038 del 2 dicembre 2021 si è sollecitata la presentazione da parte dei Comuni di progetti per ampliare la disponibilità di mense scolastiche, e con d.m. 343 del 2 dicembre 2021 il MI ha individuato i criteri di ripartizione delle risorse su base regionale e di individuazione degli interventi.

Misure che impattano indirettamente sulle donne

Alcuni interventi sono i medesimi già osservati nell'ambito dell'impatto diretto ma su indicatori differenti: è il caso, ad esempio, del piano asili nido o del fondo tempo pieno a scuola, che indirettamente influiscono anche sulla **mancata partecipazione al lavoro**. Con la legge 79/2022, che converte un decreto-legge, è stato modificato il codice degli appalti al fine di rafforzare il sistema di certificazione della parità di genere, consentendo riduzioni della garanzia provvisoria dell'offerente in caso di possesso di tale certificazione. Inoltre, con riferimento alla stessa misura, è stato emanato in data 20 ottobre 2022 un decreto interministeriale, ad opera del MLPS, MEF e Dipartimento per le Pari Opportunità, contenente gli incentivi ed esoneri contributivi parziali per le imprese che ottengono la certificazione relativa alla parità di genere. Sono state effettuate anche azioni per garantire il sostegno alle persone vulnerabili, tra le quali anziani non autosufficienti e persone con disabilità. Con d.d. 450 del 9 dicembre 2021 il MLPS ha presentato un Piano Operativo per la presentazione dei progetti da parte degli Ambiti Sociali Territoriali. Il 15 febbraio 2022 è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte, con l'obiettivo di realizzare 400 progetti, nell'ultima rilevazione, avvenuta a gennaio 2023, il numero di progetti realizzati dai distretti sociali relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o fornitura di dispositivi ICT a persone con disabilità risultava pari a 868, ampiamente superiore rispetto all'obiettivo prefissato per la fine del 2022. Altre misure che impattano indirettamente sulla mancata partecipazione riguardano il potenziamento delle ferrovie e delle stazioni ferroviarie nel Sud. In particolare, sono stati presentati i progetti di riqualificazione di 12 stazioni ferroviarie del Sud, alcuni dei quali entrati già nella fase di progettazione definitiva. Sono stati inoltre affidati i lavori di realizzazione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e alcuni lotti per la linea Palermo-Catania. Sotto questo aspetto, il potenziamento delle linee ferroviarie risulta in linea con gli obiettivi prefissati 40 km di linee potenziate entro la fine del 2021.

Attività nell'ambito della Missione 6 Salute sono state avviate e hanno impatto indiretto sia sull'**asimmetria nel lavoro familiare** che sulla **speranza di vita in buona salute**. Con d.m. del 5 aprile 2022 il Ministero della salute ha approvato il contratto istituzionale di sviluppo e del piano operativo per la realizzazione delle Case della Comunità di cui è stata sancita l'Intesa in Conferenza Stato Regioni il 30 marzo 2022. Sono stati sottoscritti i Contratti istituzionali di sviluppo con tutte le Regioni e le Province Autonome, la ripartizione programmatica era stata pubblicata con d.m. il 20 gennaio 2022. Sono state approvate, nel d.m. del 29 aprile 2022, le linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare, che ha ricevuto parere favorevole in Conferenza Stato Regioni. Nel già citato d.m. del 5 aprile del 2022 è stato approvato il contratto di sviluppo e il piano operativo anche per l'investimento "**Casa come primo luogo di cura e telemedicina**" e per il "**Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture Ospedali di Comunità**".